

Presentazione

L'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione nel settore Agricolo-forestale, nell'ambito del proprio programma di attività nel settore florovivaistico, ha attivato nel corso degli ultimi due anni una serie di azioni e di incontri volti a migliorare e diffondere le più innovative tecniche di conservazione di prodotti agricoli freschi.

È in questa direzione che si colloca questo volume, scritto a quattro mani da uno dei più affermati esperti a livello mondiale, il prof. Michael Reid, e da uno dei giovani più promettenti della ricerca italiana a livello universitario, il dott. Antonio Ferrante. Ad entrambi l'auspicio di proseguire carriere già dense di soddisfazioni e ai lettori di questo volume la speranza di avere realizzato uno stimolante strumento di lavoro.

Maria Grazia Mammuccini
Amministratore ARSIA

Quadro generale

I prodotti floricoli dal punto di vista economico sono considerati beni di lusso, ossia non di prima necessità. La loro qualità risulta quindi un fattore di notevole importanza soprattutto in un mercato molto competitivo come quello del settore floricolo. A causa dell'alto tasso di deperibilità, il parametro che definisce la qualità nei fiori e nelle fronde recise è la durata postraccolta. Questa dipende dalla base genetica di ciascuna specie e dall'ambiente in cui si trova. Per aumentare la longevità dei fiori recisi bisogna prima di tutto studiare i fattori biologici e ambientali coinvolti nel processo di senescenza e successivamente intervenire sui fattori critici con strategie tecniche.

Nei paesi industrializzati la perdita di prodotto durante la conservazione postraccolta oscilla tra il 5-20%, mentre nei paesi in via di sviluppo questa percentuale è compresa tra il 25 e il 50% (Kader, 1992).

Un altro fattore che incide notevolmente sulla durata dei fiori recisi è la distanza tra la zona di produzione e la zona di consumo. Nel settore floricolo l'attenzione e la cura del prodotto durante la catena del marketing rivestono una maggiore importanza rispetto ai prodotti di altri settori. Non esiste un punto più critico di un altro, ogni fase della distribuzione ha la medesima importanza, a partire dal coltivatore che è responsabile delle fasi di preraccolta e raccolta, a tutti gli altri operatori che si occupano della commercializzazione (grossista, trasportatore e fiorista). La loro negligenza può compromettere in uguale misura la qualità dell'intero prodotto. L'obiettivo di una corretta gestione postraccolta è garantire un'ottima qualità del prodotto al termine della catena di distribuzione e una sua soddisfacente durata una volta giunto al consumatore finale.